

# Scheda di lettura approfondita preparata da IA su miei appunti di

## *Intelligenza artificiale e sostenibilità. Un ossimoro indispensabile?*

**Autore:** Lorenzo Magnani

**Editore:** FrancoAngeli

**Anno:** 2024

**Collana:** Filosofia e società

**Ambiti:** filosofia della tecnica, etica dell'IA, sostenibilità, epistemologia

---

## 1. Introduzione generale

Nel libro *Intelligenza artificiale e sostenibilità. Un ossimoro indispensabile?*, Lorenzo Magnani affronta una delle questioni più urgenti del dibattito contemporaneo: il rapporto tra sviluppo dell'intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale, sociale ed etica.

Il titolo stesso del volume contiene una provocazione filosofica. Parlare di "IA sostenibile" potrebbe sembrare infatti un ossimoro, cioè una contraddizione in termini. Da una parte l'intelligenza artificiale viene spesso presentata come strumento capace di ottimizzare consumi, ridurre sprechi e migliorare la gestione delle risorse. Dall'altra, però, lo sviluppo delle tecnologie digitali richiede enormi quantità di:

- energia;
- infrastrutture;
- dati;
- risorse materiali;
- potenza computazionale.

Il libro nasce quindi da una domanda fondamentale:

è possibile conciliare la crescita dell'intelligenza artificiale con una visione autenticamente sostenibile della società contemporanea?

Magnani non offre risposte semplicistiche. Il suo approccio è fortemente critico e filosofico. L'autore cerca infatti di mostrare come la sostenibilità non possa essere ridotta a semplice efficienza tecnica, ma debba coinvolgere una riflessione più ampia sul rapporto tra uomo, tecnologia e ambiente.

---

## 2. L'IA come paradigma della contemporaneità

Nelle prime parti del libro Magnani sostiene che l'intelligenza artificiale rappresenti molto più di una nuova tecnologia: essa costituisce un vero paradigma culturale della contemporaneità.

L'IA modifica infatti:

- il modo di produrre conoscenza;
- le relazioni sociali;
- il lavoro;
- l'economia;
- la politica;
- la percezione stessa dell'intelligenza umana.

Secondo Magnani, la società contemporanea tende sempre più a interpretare il mondo attraverso categorie computazionali:

- dati;
- algoritmi;
- previsione;
- automazione;
- ottimizzazione.

Questa trasformazione produce conseguenze profonde anche sul piano antropologico. L'essere umano rischia infatti di essere interpretato soltanto come produttore e consumatore di informazioni.

L'autore critica una certa ideologia tecnocratica che considera ogni problema umano risolvibile tramite strumenti algoritmici. Tale visione rischia di ridurre la complessità dell'esperienza umana a puro calcolo quantitativo.

Il libro insiste molto sul fatto che l'intelligenza artificiale non sia neutrale:

- ogni algoritmo incorpora valori;
- ogni sistema tecnico riflette interessi economici e culturali;
- ogni infrastruttura digitale produce effetti politici e ambientali.

---

## 3. Il paradosso della sostenibilità digitale

Uno dei nuclei centrali del volume riguarda il cosiddetto "paradosso della sostenibilità digitale".

Nel dibattito pubblico l'IA viene spesso presentata come alleata della transizione ecologica:

- ottimizzazione energetica;
- agricoltura intelligente;
- riduzione degli sprechi;
- monitoraggio climatico;
- gestione efficiente delle città.

Magnani riconosce l'esistenza di queste potenzialità, ma invita a considerare anche il costo nascosto delle tecnologie digitali.

L'autore evidenzia infatti che i sistemi di IA richiedono:

- enormi data center;
- elevato consumo energetico;
- raffreddamento continuo;
- utilizzo di terre rare;
- infrastrutture globali altamente energivore.

L'addestramento dei grandi modelli linguistici comporta consumi energetici enormi e produzione significativa di emissioni di CO<sub>2</sub>. Questo tema è oggi molto discusso anche nella ricerca internazionale. ([arxiv.org](https://arxiv.org))

Magnani parla dunque di una contraddizione strutturale:

- l'IA promette sostenibilità;
- ma il suo sviluppo rischia di aumentare l'impatto ambientale globale.

Da qui nasce l'espressione "ossimoro indispensabile": non possiamo rinunciare all'IA, ma non possiamo neppure ignorarne i costi ecologici.

---

## 4. Critica del "solutionism" tecnologico

Un tema ricorrente nel libro è la critica al cosiddetto "solutionism", cioè l'idea che ogni problema sociale o ambientale possa essere risolto automaticamente attraverso la tecnologia.

Magnani ritiene che questa mentalità sia pericolosa perché:

- semplifica problemi complessi;
- deresponsabilizza la politica;
- riduce l'etica a efficienza tecnica;
- favorisce dipendenza dagli algoritmi.

L'autore sostiene che la crisi ecologica contemporanea non sia soltanto un problema tecnico, ma una crisi culturale e antropologica.

Per questo motivo la sostenibilità non può essere affidata esclusivamente all'IA. Occorrono invece:

- trasformazioni sociali;
- cambiamenti economici;
- responsabilità collettiva;
- nuovi modelli di consumo;
- educazione etica.

Magnani critica quindi l'illusione secondo cui la tecnologia possa salvarci automaticamente dalle conseguenze delle stesse logiche produttivistiche che essa spesso alimenta.

---

## 5. Intelligenza artificiale, capitalismo e consumo

Una parte importante del volume analizza il rapporto tra IA e capitalismo contemporaneo.

Secondo Magnani, molte applicazioni dell'intelligenza artificiale sono guidate principalmente dalla logica:

- dell'efficienza economica;
- della massimizzazione del profitto;
- dell'estrazione dei dati;
- della crescita illimitata.

Questo modello rischia di entrare in conflitto con la sostenibilità autentica.

Le piattaforme digitali basate sull'IA incentivano infatti:

- consumo continuo;
- accelerazione produttiva;
- sorveglianza commerciale;
- obsolescenza tecnologica;
- dipendenza dagli ecosistemi digitali.

L'autore mostra come il capitalismo digitale contemporaneo utilizzi gli algoritmi non solo per aumentare produttività, ma anche per orientare comportamenti, desideri e consumi.

La sostenibilità viene talvolta trasformata in semplice strategia di marketing tecnologico ("greenwashing digitale"), senza mettere realmente in discussione i modelli economici dominanti.

---

## 6. La dimensione etica dell'IA

Magnani dedica ampio spazio ai problemi etici dell'intelligenza artificiale.

Tra i temi affrontati:

- responsabilità algoritmica;
- opacità decisionale;
- bias e discriminazioni;
- sorveglianza;
- perdita dell'autonomia umana;
- dipendenza tecnologica.

L'autore insiste soprattutto sulla necessità di preservare:

- pensiero critico;
- capacità interpretativa;
- autonomia morale;
- responsabilità umana.

Secondo Magnani esiste il rischio che l'IA venga progressivamente considerata come autorità epistemica assoluta, riducendo la capacità degli esseri umani di:

- dubitare;
- interpretare;
- valutare criticamente.

La sostenibilità riguarda quindi non solo l'ambiente naturale, ma anche la sostenibilità cognitiva e democratica delle società contemporanee.

---

## 7. Una sostenibilità “integrale”

Uno degli aspetti più interessanti del libro è l'idea di sostenibilità integrale.

Magnani propone una visione ampia della sostenibilità che comprende:

- ambiente;
- società;
- economia;
- cultura;
- dimensione cognitiva;
- relazioni umane.

L'autore rifiuta una visione puramente quantitativa della sostenibilità basata esclusivamente su indicatori tecnici.

Secondo Magnani:

- una società iper-automatizzata ma disumanizzata non è sostenibile;
- una crescita economica ottenuta tramite sorveglianza totale non è sostenibile;
- una società dominata da dipendenza algoritmica non è sostenibile.

La sostenibilità deve quindi essere valutata anche in termini:

- antropologici;
- etici;
- democratici.

Questa prospettiva avvicina il libro ad alcune riflessioni contemporanee sull'ecologia integrale e sulla necessità di collegare crisi ambientale e crisi sociale.

---

## 8. Lo stile e il metodo filosofico

Dal punto di vista stilistico, il libro presenta una forte impostazione filosofica e interdisciplinare.

Magnani intreccia:

- filosofia della tecnica;
- epistemologia;

- etica;
- studi sull'IA;
- sostenibilità ambientale;
- riflessione antropologica.

Il linguaggio è talvolta teoricamente denso, ma sempre orientato a collegare la riflessione filosofica con i problemi concreti del presente.

L'autore utilizza frequentemente:

- esempi contemporanei;
- riferimenti scientifici;
- casi tecnologici;
- analisi critiche del discorso pubblico sull'IA.

Il risultato è un testo che si colloca a metà strada tra:

- saggio filosofico;
  - critica culturale;
  - riflessione etico-politica.
- 

## 9. Valutazione critica

Il principale merito del libro consiste nel rifiuto di ogni entusiasmo ingenuo nei confronti dell'intelligenza artificiale.

Magnani mostra con lucidità che:

- l'IA non è neutrale;
- la sostenibilità non coincide con l'efficienza;
- la tecnologia non risolve automaticamente le crisi contemporanee.

Molto efficace è la critica alla retorica tecnosoluzionista che domina spesso il dibattito pubblico sull'innovazione digitale.

Particolarmente importante appare anche il tentativo di collegare:

- ecologia;
- capitalismo digitale;
- etica;
- democrazia;
- antropologia.

Il libro invita a interrogarsi non solo su ciò che l'IA può fare, ma soprattutto sul tipo di società che vogliamo costruire attraverso di essa.

Dal punto di vista critico, alcuni lettori potrebbero trovare l'analisi talvolta più problematizzante che propositiva. Magnani infatti privilegia la riflessione critica rispetto alla formulazione di soluzioni operative concrete. Tuttavia questa scelta appare coerente con il carattere filosofico del volume.

---

# Conclusione

*Intelligenza artificiale e sostenibilità. Un ossimoro indispensabile?* di Lorenzo Magnani rappresenta un contributo importante alla riflessione contemporanea sul rapporto tra tecnologia e sostenibilità.

Attraverso un approccio filosofico rigoroso e interdisciplinare, l'autore mostra che l'intelligenza artificiale non può essere valutata soltanto in termini di innovazione tecnica o crescita economica.

Essa solleva infatti questioni profonde riguardanti:

- il futuro dell'ambiente;
- la qualità della democrazia;
- l'autonomia umana;
- il modello di sviluppo globale.

Il libro invita quindi a superare sia:

- il tecnottimismo ingenuo;
- sia il rifiuto apocalittico della tecnologia.

La vera sfida consiste piuttosto nel costruire una cultura critica dell'innovazione, capace di orientare l'intelligenza artificiale verso forme autenticamente sostenibili di convivenza umana e ambientale.